



REGIONE CAMPANIA

ASSESSORATO SANITÀ  
SETTORE FARMACEUTICO  
SETTORE VETERINARIO



UNIVERSITÀ DI NAPOLI  
FEDERICO II  
FACOLTÀ DI FARMACIA

# aviaria

non lasciarti influenzare



l'informazione e la prevenzione  
sono più efficaci di ogni possibile terapia

Call Center "influenza aviaria"

NUMERO VERDE  
**800-017811**

Osservatorio sul Farmaco tel. 081678658

aviaria  
non lasciarti influenzare

Questo opuscolo vuole fornire alcune informazioni pratiche per avere una visione corretta ed equilibrata di un fenomeno, quello dell'influenza aviaria, che al momento attuale sta determinando un inutile allarmismo con conseguenze tali da mettere in crisi interi comparti produttivi del Paese.

D'altra parte una buona conoscenza del fenomeno può servire a non farsi trovare impreparati di fronte ad una eventuale, ma poco probabile emergenza.

Questo opuscolo va letto per saperne di più, con la consapevolezza che le strutture sanitarie nazionali e regionali vigilano e tengono costantemente sotto osservazione l'andamento della situazione.

Niente di meglio di una capillare rete di vigilanza può monitorare il fenomeno epidemiologico in corso che, per il momento, in Italia, riguarda solo una piccola parte del mondo animale, cioè gli uccelli migratori.

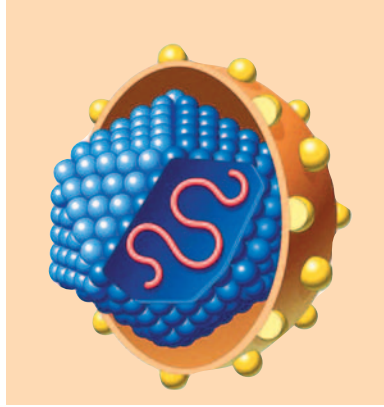
In Italia e nella nostra Regione non esistono le condizioni ambientali e comportamentali tali da favorire l'attecchimento e la propagazione di questa malattia.

Pertanto non lasciatevi suggestionare ed influenzare da notizie allarmistiche e soprattutto non affannatevi alla ricerca di un vaccino, che attualmente non esiste, e soprattutto non fate scorta di farmaci cosiddetti "preventivi". Sappiate che tutti i necessari interventi terapeutici, se e quando necessari, saranno prontamente attivati dalle molteplici strutture sanitarie di cui dispone la nostra Regione.

L'Assessore Regionale alla Sanità  
Prof. Angelo Montemarano

# L'influenza stagionale





## Descrizione

L'influenza stagionale è una malattia infettiva che si presenta ogni anno, durante la stagione invernale, con epidemie che possono colpire un gran numero di persone.

**È provocata da specifici ceppi di virus influenzali in grado di trasmettersi per via respiratoria da una persona ammalata ad una persona sana di qualunque età.**

**I sintomi principali sono: febbre, malessere generale, debolezza, raffreddore e tosse.**

L'influenza stagionale è causata da virus, di cui si conoscono tre tipi differenti: A, B e C. Al tipo A appartengono i virus influenzali dell'uomo e degli animali, mentre i virus di tipo B e C si ritrovano solo nell'uomo.





## Come difendersi dalle influenze stagionali

### Prevenzione

La vaccinazione è il mezzo disponibile più efficace e sicuro per prevenire l'influenza. La protezione si sviluppa due settimane dopo la vaccinazione e dura almeno sei mesi. Le ASL, anche attraverso i Medici di Medicina Generale, offrono gratuitamente la vaccinazione ad anziani, malati cronici ed operatori sanitari.



## Terapia

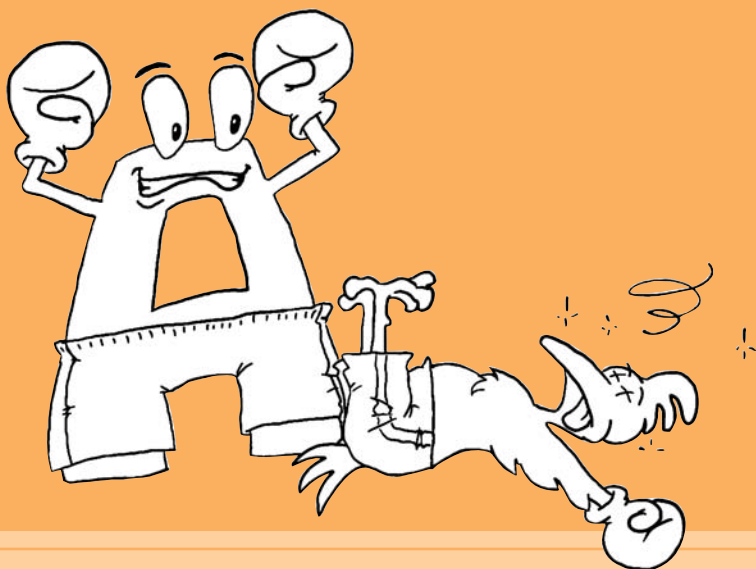
Se, nonostante tutte le precauzioni, l'influenza dovesse arrivare, ci sono alcuni farmaci che possono essere utilizzati per alleviare la sintomatologia o curare eventuali complicanze.

La terapia di base dell'influenza è essenzialmente sintomatica e fa uso di farmaci:

- **antipiretici**  
(che abbassano la febbre);
- **analgesici**  
(che agiscono sul senso di malessere, sulla cefalea e sui dolori articolari e muscolari);
- **antinfiammatori**  
(i più comuni sono paracetamolo e acido acetilsalilico);
- **decongestionanti nasali**  
per favorire la respirazione.

**Gli antibiotici** sono attivi solo contro le infezioni batteriche e perciò, **nell'influenza**, patologia di origine virale, **non hanno alcun effetto**. Essi costituiscono comunque un presidio molto importante in caso di complicanze batteriche, che possono verificarsi nel corso della malattia, soprattutto in persone predisposte a causa di fattori di rischio o di malattie concomitanti; **l'indicazione al loro uso va riservata esclusivamente al medico curante**.

# L'influenza aviaria

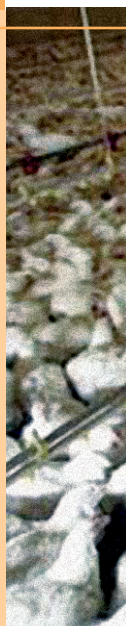


## Caratteristiche

L'influenza aviaria, che interessa sia uccelli selvatici che volatili domestici come polli, tacchini, anatre, etc., è causata da virus influenzali di tipo A.

Il virus circola normalmente tra gli uccelli selvatici e solo occasionalmente può colpire volatili d'allevamento, causando molto spesso una malattia in forma grave e anche la morte dell'animale colpito. Questa malattia si trasmette da animale ad animale: principalmente attraverso feci e altri materiali organici.

**Solo in condizioni particolari può colpire anche altre specie ed eccezionalmente l'uomo.**



**La trasmissione da animale a uomo avviene per contatto diretto e prolungato con animali infetti** (non si trasmette con il consumo di carni o uova cotte).

Le persone più esposte al rischio d'infezione sono:

- persone che lavorano e/o convivono a contatto con animali infetti, così come i lavoratori di allevamenti intensivi;
- persone che, per cultura e tradizioni alimentari, consumano carni e/o sangue di animali infetti non cotti;
- persone che vivono in condizioni igienico sanitarie precarie e che consumano acque contaminate da liquami.

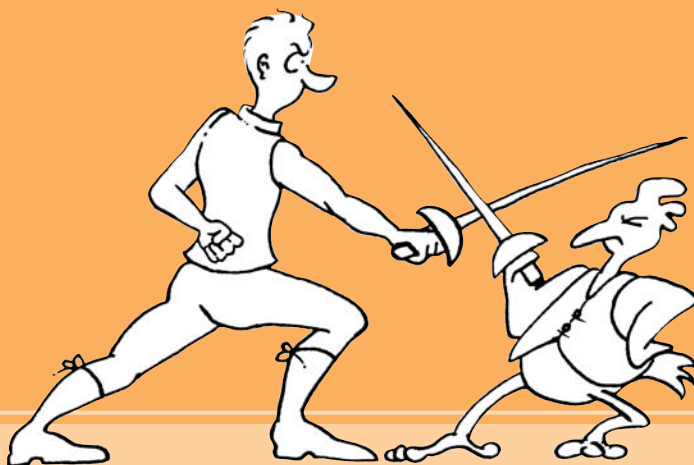
## Sintomi

I sintomi dell'influenza aviaria nell'uomo:

il virus H5N1, uno dei ceppi più virulenti dell'influenza aviaria, provoca i **sintomi caratteristici di una comune influenza, febbre al di sopra di 38°C, tosse, mal di gola, dolori muscolari, ma rapidamente il quadro clinico si complica con polmonite e gravi difficoltà respiratorie.**



# Come difendersi dall'influenza aviaria



## Prevenzione

Non esiste un trattamento preventivo contro l'influenza aviaria, né un vaccino che protegga l'uomo. Il vaccino antinfluenzale in uso non protegge contro l'influenza aviaria (il virus ha caratteristiche differenti). La prevenzione è principalmente affidata alle **norme igienico-sanitarie personali**:

- **lavarsi spesso le mani con acqua calda e sapone**
- **non consumare carni crude o poco cotte**

Gli Assessorati regionali alla Sanità e all'Agricoltura hanno attivato un piano di sorveglianza attiva sugli allevamenti e sulla fauna selvatica in Campania, che ad oggi ha escluso la presenza del virus nel nostro territorio. Inoltre i Servizi veterinari delle AA.SS.LL. operano da sempre una costante attività di vigilanza nelle aziende avicole che, attualmente, in tutto il territorio nazionale risultano esenti dall'influenza aviaria.

Anche nell'ipotesi, oggi remota, che il virus venga trasmesso dagli uccelli selvatici a quelli domestici, le AA.SS.LL. hanno approntato piani di intervento specifici per ciascun allevamento, sulla base delle indica-

zioni fornite dall'Assessorato alla Sanità e che prevedono interventi repentini, quali abbattimento e distruzione di tutti i volatili presenti nell'azienda infetta e in quelle con la stessa eventualmente collegate, tali da impedire la diffusione del virus ad altre aziende, non consentendo il contatto dei volatili ammalati vivi o morti con l'uomo e altri animali.

## I farmaci antivirali

Una profilassi preventiva con farmaci antivirali non è indicata in quanto tali farmaci non sono in grado di assicurare l'assenza di contagio. In caso di effettiva necessità d'uso, questi farmaci saranno immediatamente resi disponibili attraverso una catena distributiva stabilita dalle nostre Autorità Sanitarie.

### **è giustificata la paura che incute l'influenza aviaria?**

Il timore che il virus H5N1 o altri virus simili possano trasmettersi alla popolazione è al momento infondato. L'influenza aviaria è una malattia che colpisce esclusivamente i volatili.

### **ci si può contagiare col virus H5N1 mangiando pollo e uova?**

No, in quanto la trasmissione del virus non avviene per via alimentare ed i prodotti del settore avicolo italiano sono sicuri e garantiti; prima della commercializzazione, essi subiscono una serie di verifiche e controlli che ne garantiscono provenienza ed affidabilità.

### **si può continuare a consumare pollo ed uova?**

Sicuramente, se di provenienza certificata e conservati in maniera idonea. La cottura della carne di pollo ed uova distrugge i virus dell'influenza aviaria.

### **avere un pollaio costituisce un rischio?**

No, perché i volatili selvatici infetti possono contagiare i volatili dei pollai solo in casi particolari. Inoltre, anche se ciò dovesse avvenire, il passaggio del virus all'uomo non sarebbe automatico. E' comunque necessario mantenere il pollaio in buone condizioni igieniche ed avvisare il veterinario in caso di morie anomale.

**è possibile  
un'epidemia mondiale?**





## Solo un'ipotesi...

**Le poche persone contagiate dal virus dell'influenza aviaria non lo hanno trasmesso ad altre persone.**

Pertanto, non c'è motivo di allarme né occorre alcuna specifica prevenzione con antivirali, antibiotici, etc.

Tuttavia, potrebbe verificarsi - ma al momento è **solo un'ipotesi** - una variazione genetica notevole nei virus dell'influenza umana o che un virus dell'influenza aviaria si adatti anche all'uomo, acquisendo poi la capacità di trasmettersi da uomo a uomo. Ciò potrebbe provocare una vera e propria epidemia influenzale su scala mondiale (pandemia).

Attualmente non esiste un vaccino contro l'influenza aviaria perché non esiste alcun virus in grado di provocarla nell'uomo.

# Raccomandazioni importanti





- **Non spaventarsi** per qualunque forma influenzale. Il Medico di Medicina Generale ed i reparti ospedalieri sono in grado di identificare casi sospetti di infezione aviaria;
- In Italia non esiste **nessun caso** segnalato di infezione **da animale migratore a uomo**;
- L'influenza aviaria **si contrae per via aerea** e non dagli alimenti perché il virus si inattiva a contatto con il pH acido dello stomaco;
- La precauzione di cuocere gli alimenti deriva dal fatto che **a 70 °C il virus muore**;
- **Nel caso di epidemia, le autorità** (Sanità Pubblica, Protezione Civile, Sanità Militare) **sono pronte a contrastare la diffusione del virus** con gli specifici farmaci antivirali (non sono efficaci gli antivirali comunemente utilizzati per altri tipi di patologie) ed eventualmente con vaccini. Da notare che la metodologia per la produzione di un vaccino è in fase di studio, ma esso si potrà fabbricare solo quando e se l'infezione si trasmetterà da uomo a uomo;
- Assumere i comuni antivirali per fare prevenzione **è inutile e dannoso** in quanto il loro uso può solo creare resistenze.



ASSESSORATO SANITÀ  
SETTORE FARMACEUTICO  
SETTORE VETERINARIO



UNIVERSITÀ DI NAPOLI  
FEDERICO II  
FACOLTÀ DI FARMACIA



# aviaria

non lasciarti influenzare

TERZA CAMPAGNA REGIONALE DI INFORMAZIONE  
SUL CORRETTO USO DEL FARMACO

**ANNO 2006**

**A cura di:**  
Università di Napoli Federico II  
Facoltà di Farmacia

**Progetto grafico e stampa:**  
Ricchi - Stamperia Digitale  
[www.stamperiadigitale.net](http://www.stamperiadigitale.net)